

CALCIO SERIE B

Cittadella, la riscossa di Branca

«Ora il gruppo resti compatto»

C'è delusione per l'epilogo con la Samp, ma il capitano avvisa i compagni
«Ci deve essere fame e consapevolezza che possiamo dire la nostra sempre»

Diego Zilio / CITTADELLA

A un certo punto sembrava tutto scritto. La firma in calce l'avevano apposta in due, Simone Branca con quel lancio preciso di una cinquantina di metri, e Luca Pandolfi, che lo ha controllato da par suo sgucciando via a due difensori, saltando il portiere e insaccando. Sembravano Pirlo che imbecca dalle retrovie e Roby Baggio che salta Van der Sar, in un Brescia-Juve entrato nella storia. Già c'era la festa sugli spalti, già c'era il record di spettatori, con quasi 7 mila anime assiegate al Tombolato. E ora ecco Branca che emula Pirlo proprio davanti ai suoi occhi e il Citta che batte la Sampdoria. Sembrava, perché stavolta la storia è uscita scritta male, monca del lieto fine.

«Eh, me lo ricordo quel gol», sospira sconsolato il capitano. «È stata una bella palla e sono contento di averla lanciata così, ma non è servita a niente per cui ha poco senso



Il capitano Simone Branca in azione contro la Sampdoria

tornarci su».

Il pareggio sarebbe stato più giusto.

«Ci troviamo a commentare una sconfitta, anche se non siamo mai andati sul serio in difficoltà. Dal campo ho sempre avuto sensazioni positive. Ma abbiamo perso, forse per una questione di dettagli».

Si riferisce agli errori sui gol doriani?

Emozionante la coreografia dei Rabaltai: «Ringrazio i tifosi che ci sostengono»

«Sul secondo abbiamo perso la marcatura sul calcio piazzato, succede, e il loro giocatore è stato libero di colpire. Sul primo c'è invece stata una loro azione in velocità, sono stati bravi svilupparla. Resta il fatto che non possiamo perdere così una gara che abbiamo dominato, senza mai molla-

re. Spiace ritrovarci con zero punti, anche perché nel finale siamo andati vicini al meritato pareggio con Maistrello».

Come si parla da capitano alla squadra, in questo momento?

«La corda da toccare riguarda la compattezza del gruppo, che non deve venir meno. È facile essere tutti felici quando si vince, ma le persone vere si vedono in situazioni come questa. La fame non deve mai mancare, e non è certo mancata con la Samp. Assieme alla fame ci deve essere la consapevolezza che possiamo dire la nostra anche quando affrontiamo le avversarie più forti. La delusione però la mettiamo da parte, perché sabato andiamo a Brescia, campo difficile».

Immaginiamo spiaccia pure per non aver ripagato un pubblico straordinario.

«Entrare in campo è stato emozionante, ringrazio tutti i tifosi e chi ci ha sostenuto. Vederli lì, così numerosi e calorosi, è un motivo di orgoglio per noi. Ci sono stati di grande aiuto».

Negli occhi resta vivo quel luccicante "50" creato in Tribuna Est dai cartoncini argentati dei tifosi, a stagiarsi sullo sfondo rosso. Una coreografia nata dai Rabaltai, gli ultras del Citta, ma che poi ha coinvolto tutti i club. Era stata ipotizzata per il derby col Venezia alla terza giornata, ma non c'erano stati i tempi tecnici per realizzarla e così è stata proposta nel giorno in cui la squadra ha giocato con la maglia speciale realizzata

per il mezzo secolo di vita del club.

«Un modo», hanno spiegato i Rabaltai, «per far sentire l'anniversario a tutto il "nostro" Popolo: coinvolgerlo, renderlo parte attiva dell'evento, perché l'AS Cittadella ormai (da anni...) non è più soltanto la squadra dei Gabrielli o del paese ma ha valenza sociale, unisce sotto un unico colore persone di tutte le età, provenienze, estrazioni sociali». —

HOCKEY IN LINEA

Fox Legnaro cede contro Milano

Il Citta batte i Tigers

Prosegue la seconda fase del campionato di hockey in linea di Serie A. Nel Master Round la capolista Milano Quanta regala i Fox Legnaro in una partita bella e avvincente, in cui gli ospiti sono rimasti in gara per tutta la prima frazione, dimostrando una volta di più di avere tanto da dire: finisce 5-2 per i lombardi, nonostante il vantaggio padovano di Vaglieri, che poi ha segnato anche l'ultimo gol. Nel Qualification Round il Cittadella viaggia spedito e travolge 10-2 i Tergeste Tigers, confermandosi in vetta al girone e facendo capire di poter tornare in corsa per la terza fase, quella dei playoff. I gol, qui, sono di Tschuma (3), Francon (2), Lago, Panozzo, Baldan, Torni e Lievore.

CALCIO PROMOZIONE

Il Pozzonovo solitario in vetta

con la doppietta di bomber Munarini

«La mia vita tra caffè e Anastasia»

PADOVA

Ci vorrebbe un amico, cantava Venditti. E il Pozzonovo, tornato leader solitario nel girone C di Promozione (due punti in più su Piovese e Arcella), sembra proprio averlo trovato. Luca Munarini, ex punter del Camisano in Eccellenza, è stato una sorta di regalo di Natale per il tecnico Max Sabbadin. L'uomo da affiancare al bom-

ber-pizzaiolo Bernardi. Tutta via Munarini è il classico centravanti: quattro gol in sei partite con i biancazzurri. E prima doppietta con la maglia del Pozzonovo. L'attaccante vicentino è nel pieno della sua maturità calcistica con i suoi 30 anni. E insegue quella promozione in Eccellenza che il suo nuovo club ha nel mirino da inizio stagione con Sabbadin in panchina e la regia di Carlo Marzo-

la, nelle vesti di diesse.

Munarini, complimenti per la doppietta a Saonara...

«A dire il vero abbiamo un po' sofferto nella ripresa. E dobbiamo ringraziare anche Costa, che sullo 0-1 ha fatto una paratona che solo i grandi portieri sanno fare. E sul ribaltamento di fronte ho firmato il raddoppio. Questo è il calcio».

Il tutto senza l'apporto del suo gemello Bernardi.



Luca Munarini, attaccante del Pozzonovo

«Simone è alle prese con una distorsione alla caviglia. Spero torni presto. Come Carraro, mentre il prezioso Gallo è già tornato».

La domenica bomber e nella vita di tutti i giorni chi è Munarini?

«Lavoro come commerciale in una ditta che fornisce caffè e

bevande ai distributori automatici».

È l'anima gemella?

«Anastasia, polacca: conviviamo a Cornedo da un anno: lei è la mia tifosa speciale».

Pozzonovo di nuovo solitario in vetta al girone C di Promozione.

«Sì, ma è un campionato

davvero equilibrato, dove siamo tre squadre per un posto al sole».

Domenica prossima, tra l'altro, c'è Arcella-Piovese, ovvero le due seconde della classe. Cosa dire?

«Intanto noi dobbiamo pensare al Rovigo, che ospitiamo e fare i tre punti a tutti i costi. Poi, dopo la gara vedremo cos'hanno fatto le nostre inseguitrici».

Record di gol in stagione?

«Ne ho fatti 26 in Promozione con lo Schio nella stagione pre-Covid, 2018-19. E in quella successiva, prima dello stop forzato, ero già arrivato a 16».

Obiettivo doppia cifra, quest'anno, allora?

«Direi che è alla mia portata, ma preferisco pensare di arrivare in Eccellenza. E' per questo che sono approdato a Pozzonovo». —

MARCO ZORZO

SCHERMA / NAZIONALE CADETTI

Il fioretista Panazzolo

regala l'oro alla Comini

PADOVA

A Foggia seconda prova Nazionale Cadetti e secondo oro conquistato dal fioretista padovano Marco Panazzolo. Lo schermidore dell'Accademia Comini si conferma al vertice della classifica Nazionale blindando così la convocazione agli europei U17 che si terranno a Napoli il 23 febbraio. Una stagione sopra le aspettative per Marco Panazzolo che in poco tempo ha acquisito una maturità



Marco Panazzolo (Comini)

fuori dal comune e che, insieme al suo bagaglio tecnico, lo fa essere un avversario scomodo anche per gli atleti più adulti. Dopo essere approdato alle eliminazioni dirette come numero 25 del tabellone Panazzolo ha superato le prime eliminatorie fino a trovare negli ottavi il bresciano Bossini. Ai quarti è stata la volta del trevigiano Pasin.

Gli ultimi due incontri hanno visto lo schermidore della Comini imporsi sugli avversari riuscendo così a conquistare la medaglia d'oro.

Nella prova di fioretto femminile vanno segnalate le buone prestazioni di Noemi Schiavon e Ginevra Cattaneo classificate rispettivamente 12. e 13. della classifica generale che vedeva ben 118 atlete. —

VOLLEY

Grande festa al Campesan

Coppa, oggi gioca il Tmb

MONTEGROTTO TERME

La Superlega e i campionati di Serie B erano in pausa, ma è stato un weekend ricchissimo di eventi, quello lasciato alle spalle. In Coppa Italia la prima delle due squadre padovane a scendere sotto rete è stata l'Officina del Volley (B2 femminile), che, a Ponte San Nicolò, ha ceduto 1-3 ai Diavoli Rosa di Segrate, nonostante i 20 punti di Rampin e i 14 di Grecea. Prossimo impe-

gno domani sera ad Alessandria. Debutterà invece stasera il Tmb Monselice, nella coppa di B maschile: alle 21 riceverà a Schiavonia i torinesi del Sant'Anna, mentre sabato la squadra di coach Cicorella sarà di scena a Scanzorosciate. In B maschile si è poi giocato il recupero tra Uni-Trento e Sav Silvolley Trebaseleghe, con i padovani piegati 1-3 (Bellia 21 punti, Cherin 19), dopo aver vinto il primo set. Il sestetto di Trebasele-

ghe resta ottavo, quello trentino si conferma come il principale antagonista del Tmb in campionato. Si è concluso con la consueta festa di pubblico al PalaBerta il Memorial Gianni e Doriana Campesan, organizzato dalla Fipav Padova. Nella finalissima del torneo under 16 femminile successo per la Valentino Ricco Imoco sul Volley Ro Casal de' Pazzi per 3-1, sotto gli occhi di Manco Mencarelli, Dt del settore giovanile azzurro. Al livello padovano, 14^ la Banca Annia, 16^ l'Usma. Infine, terzo posto del Cus Padova nella final four di Coppa Veneto: piegati al tie break dal Clodia, gli universitari si sono poi imposti per 3-1 sul Montorio nella finalina. A sollevare il trofeo il Portogruaro. — D.Z.